

Cari Confratelli,

l'Arcidiocesi di Genova, come precedentemente comunicato, intende mettere a disposizione delle famiglie sfollate per la tragedia del Ponte Morandi le proprie case canoniche libere e gli appartamenti che i fedeli laici desiderano rendere disponibili.

A tal fine si fa cortese richiesta di massima diffusione di questa comunicazione per soddisfare le domande abitative di quanti sono ancora ospitati in strutture temporanee dell'Arcidiocesi o in Hotel.

Le abitazioni dovranno essere messe a disposizione per una durata massima, stabilita dal piano emergenziale della Protezione Civile, di 12 mesi.

Si richiede, in prima istanza, di indicare una disponibilità concreta alla email unacasapertegenova@gmail.com dei seguenti dati circa le canoniche, gli appartamenti parrocchiali e gli appartamenti messi a disposizione dai fedeli laici della parrocchia:

Dati affittuario e contatti diretti	Indirizzo appartamento e breve descrizione	Dati Catastali	Metri quadri	Cert. Energetico disponibilità	Altre certificazioni presenti

La popolazione colpita dal crollo del Ponte normalmente richiede una situazione alloggiativa vicina alla zona del disastro anche se non sono da escludersi, a priori, altre possibilità residenziali.

Le offerte delle canoniche e degli appartamenti parrocchiali ad uso pastorale e caritativo non soggette al pagamento di imposte verranno vagliate congiuntamente dall'Economato dell'Arcidiocesi e da un ufficio tecnico del Comune per verificare la compatibilità e le condizioni del comodato d'uso gratuito.

Gli appartamenti parrocchiali in regime di affitto, congiuntamente a quelli dei fedeli laici che vengono messi a disposizione, verranno proposti in contratto di locazione per un anno ad un affitto mensile simbolico, quantificato dall'ufficio comunale preposto, per coprire tutte le spese accessorie e le spese per le tasse.

Il Comune stesso indicherà, caso per caso, le migliori soluzioni e le abitazioni di effettivo interesse.

Le offerte a cui non verrà data esecuzione entro i primi 30 giorni dalla disponibilità sono da considerarsi impraticabili e quindi libere da ogni impegno.

Grato per la sollecitudine e la generosità che l'Arcidiocesi, sacerdoti, religiosi e laici, metteranno in campo, voglia gradire i miei più cordiali e riconoscenti saluti.

Mons. Giacomo Martino